Studi & Ricerche



a Morpurgo l ormai i suoi sua linea di o, i suoi ssi fanno scuola, olo tra gli ionati di Astrologia Lettere a Lisa Morpurgo

L'AMORE VERO NON HA ETÀ

La lettera di Giustina è estremamente interessante per due ragioni: è una delle rarissime che mi sottopongono problemi legati alla parentela "orizzontale" (fratelli, cugini, cognati) anziché alla parentela "verticale" (genitori e figli) o alla sempiterna
vita di coppia. In secondo luogo rivela
involontariamente un conflitto di fondo che coglie come pretesto la separazione della sorella per rivelare angosce ben più gravi.

Dai remoti tempi della Bibbia (Caino e Abele) a quelli più recenti dei proverbi popolari (fratelli-coltelli), i rapporti conflittuali tra i figli maschi hanno attirato molta più attenzione dei rapporti conflittuali tra le figlie femmine; solo le fiabe rappresentano una vistosa eccezione, ma si tende a relegarle appunto nel mondo irreale della fantasia.

Estremamente concrete, invece, e più frequenti di quanto si creda, sono le rivalità fra sorelle, che non si sfogano nella violenza ma si servono di armi più occulte e raffinate come la critica perenne, la tensione emotiva, o addirittura un finto atteggiamento affettuoso-protettivo. E in questa ultima categoria penso si inserisca il caso di Giustina; che è Pesci con una Luna molto stimolata in Toro; mentre sua sorella, che chiameremo Anna per comodità, è Vergine, con una debole Luna in Cancro e Saturno in Casa settima. Ho citato gli elementi dei due temi che mi risultano essenziali per una diagnosi.

Cara amica, lei è una sentimentale-

Si può ricominciare ad amare a cinquant'anni anche se ciò stravolge la vita di una famiglia? La risposta è sì, non senza scandalizzare qualcuno, soprattutto tra i parenti più stretti, che spesso vivono un rapporto affettivo distorto, critico, carico di rivalità e sono quindi pronti a stupirsi per una "follia" che in fondo non è tale.

possessiva che senza dubbio, fin dall'infanzia (Luna), ha tentato di conquistare nel cuore di sua madre (Luna) una posizione di privilegio (Luna in Casa decima) a scapito della sorella. Le è stato probabilmente facile stravincere sul piano dei sentimenti, lasciando ad Anna, certo più labo-

riosa di lei, il ruolo di un'attiva ma un po' grigia Marta. E, in questo quadro, il matrimonio molto normale di sua sorella le stava benissimo.

Ma adesso, con l'aiuto degli astri e con suo grande stupore, la situazione è stravolta: due anni fa, la Luna in Cancro di Anna umiliata dai transiti

LE LETTERE

"Sono molto preoccupata per mia sorella che, a cinquant'anni, sta rivoluzionando la sua vita in un modo che a me pare molto pericoloso. Sposata e con due figli già all'università, si è presa una cotta per un uomo più vecchio di suo marito, anche se non di molto, e ha deciso di separarsi. Mio cognato l'ha presa abbastanza bene, forse anche lui ha qualcuno per consolarsi, e i figli non obiettano; ma io mi dico, è possibile sfasciare una famiglia dopo vent'anni? Mia sorella sostiene di sentirsi veramente amata per la prima volta in vita sua, ma lo sappiamo tutti che l'amore è una favola, e una donna che è a un passo dalla vecchiaia (ha già fatto un lifting alle palpebre) dovrebbe pensarci due volte. Ha dato un enorme dispiacere anche alla nostra mamma, che ormai si fida solo di me".

Giustina

"In base ai transiti, cosa pensa accadrà all'economia italiana e al mondo in generale nei prossimi anni?".

Fabio

ha avvertito un urgente bisogno di affetti, e i successivi passaggi di Nettuno e Urano al trigono del Sole e di Venere le hanno offerto una splendida opportunità di riscatto con l'incontro di un uomo nuovo.

D'altronde, anche se Giustina non poteva saperlo, quel Saturno in settima ci rivela che il matrimonio della sorella era molto meno felice di quanto si potesse supporre e spinge, circostanze permettendo, verso un'inevitabile separazione.

Ammetto senz'altro che si tratti di un passo difficile e a volte rischioso, ma le angosce di Giustina mi sembrerebbero più valide se, per esempio, alludesse alla scarsa affidabilità o al brutto carattere del nuovo compagno di Anna, di cui invece non parla. E molto rivelatorie, ahimè, mi appaiono quelle frecciate a proposito dell'età e del lifting alle palpebre, nonché la drastica affermazione che l'amore è una favola.

So benissimo di aver ridimensionato più volte, su queste pagine, i folli slanci di passioni eccessive e spesso immaginarie, ma l'ho fatto proprio perché invece ho una grande fiducia nell'amore vero che è affetto, comprensione, adattamento al carattere del partner. E ciò avviene soprattutto nell'età matura.

Perciò, se questo può ridarle serenità, cara Giustina, le dirò che alla luce degli astri, e del buon senso, Anna non sta commettendo una follia senile, ma tenta legittimamente di recuperare l'affetto di cui avvertì la privazione nella famiglia natale e coniugale. Insomma cede ai sentimenti e lei, come Pesci, dovrebbe capirla, lasciandosi alle spalle una rivalità giovanile ormai priva di senso.

Popo i recenti sconvolgimenti valu-Lari mi aspettavo una domanda sulla nostra lira, che infatti è puntualmente arrivata. Già da tempo, e credo commentando l'ingresso di Saturno in Aquario, avevo parlato della fine dell'era del Bengodi e degli sprechi consumistici. Inoltre, per ragioni più logiche che astrologiche, ho sempre avuto cupi presentimenti sul trattato di Maastricht. Le discussioni per il sì o per il no durante il referendum francese, che seguii attentamente in televisione, hanno confermato i miei peggiori sospetti, ossia che si tratti di una multinazionale di banchieri pronti ad anteporre il valore della moneta a qualsiasi considerazione non dico sociale e umanitaria, ma addirittura economica. Sono dunque indotta a supporre che una ratifica definitiva del trattato, pur ridando forse un po' di fiato alla lira, non giovi molto alla nostra ripresa economica in generale. E qui mi soccorrono davvero anche gli astri in quanto, per tutto il 1993, Saturno e Plutone si troveranno rispettivamente al quadrato e all'opposizione degli ultimi dieci gradi del Toro, corrispondenti all'Italia "finanziaria" e alla Borsa di Milano.

Caro Fabio, prevedere tempi duri è dir poco, ma vale la pena soffermarsi sulla natura dei due pianeti coinvolti nel transito, poiché noi sappiamo che gli astri non provocano eventi, ma determinano le circostanze indispensabili al loro prodursi.

Dunque, Saturno quadrato a Plutone parla di irragionevolezza del potere politico indotto ad aggrapparsi a intrighi e menzogne che non riescono più a funzionare, anche perché nei politici stessi vi è incapacità a vedere la realtà (il segno del Toro corrisponde agli occhi).

D'altra parte, Plutone in Scorpione incide anche sul comportamento dei singoli che tendono a difendere il loro territorio e i loro privati interessi (Toro-Casa seconda) contro le regole imposte dalla polis Casa ottava, soprattutto in materia di tasse. E non si rendono conto che certi eccessi di ostinazione finiranno col travolgerli nel gorgo di sacrifici ben maggiori.

Insomma, queste posizioni astrali del 1993 spiegano, e temo prolunghino, il fenomeno di scollamento tra il potere e la gente di cui da mesi tanto si parla. Fare previsioni su una soluzione del problema è assai difficile, ma non mi sembra si possano agitare fantasmi di dittature o guerre civili. Sacrifici sì, ma utili per rinsavire. E tra settembre e ottobre il trigono che Marte prima e Giove poi formeranno con Saturno sembra promettere un equilibrato prevalere della equità e del buon senso.

Quanto alla nostra economia, comincerà a riprendersi nel 1994 e sarà ben salda nel 1995. u Morpurgo ormai i suoi sua linea di o, i suoi ssi fanno scuola, olo tra gli onati di Astrologia

TRA TECNICA E PSICOLOGIA

A due domande puramente tecniche ne ho affiancata una terza che richiede, nonostante l'apparenza, un altro tipo di tecnica, psicologicomentale.

Ho parlato più volte, specie nei miei libri, dei "punti vuoti", ma spiegandone l'importanza con argomenti ben diversi da quelli proposti da Sandro. Colgo l'occasione per accennare ai famosi pianeti transplutoniani che, se accettati, diventano a volte pretesto per elucubrazioni cervellotiche o per ipotetiche effemeridi (e a proposito di queste ultime, ripeto per l'ennesima volta che dobbiamo attendere il riconoscimento ufficiale degli astronomi e i loro relativi calcoli). Ma tornando ai "punti vuoti", meritano grande attenzione solo se i pianeti che transitano su di essi formano aspetti rilevanti con altri punti del tema natale.

Le osservazioni di Sandro sono illuminanti da questo punto di vista: egli cita il decimo grado del Cancro, o del Capricorno, da cui si sprigiona un quadrato alla Venere natale. Si tratta di un quadrato largo (in caso di transito quattro gradi sono molti) ma ne possiamo attribuire gli effetti a una Venere particolarmente sensibile perché in esilio (Ariete) e colpita da pianeti che passano nella sede della sua esaltazione (Cancro) o della sua caduta (Capricorno). Il secondo esempio è ancor più significativo, perché Sandro cita solo il terzo grado della Vergine, e non l'opposto terzo grado dei Pesci. Come mai? La riCi sono lettori che pur avendo approfondito gli studi astrologici si perdono in difficoltà interpretative dettate il più delle volte dall'assurda speranza di "deformare" le interpretazioni astrali che ci riguardano da vicino. Ma con l'Astrologia non si può giocare anche perché lo Zodiaco scopre sempre tutte le carte del nostro comportamento.

sposta è lì sotto i suoi occhi, purché sappia guardare: qualsiasi pianeta transitando al terzo grado della Vergine forma un doppio trigono con

Luna e Saturno a due e quattro del Toro, aspetto importantissimo e molto più efficace del semplice sestile che un pianeta transitante forma

LE LETTERE

"Ho notato che nel mio tema ci sono due punti 'vuoti' molto sensibili ai transiti, uno a 10 del Cancro (o del Capricorno) e l'altro a 3 della Vergine. Tendo ad attribuire il fenomeno a una collocazione dei pianeti transplutoniani. In una crisi recente sono stato tentato di affidarmi alla magia, ma poi ho rinunciato perché non mi piacerebbe affidare la ma vita a un talismano anziché alla mia forza di volontà e di resurrezione".

Sandro

"Può indicarmi le orbite dei vari aspetti?".

Valeria

"Ho quasi tutti i pianeti sotto la linea dell'orizzonte e dovrei accontentarmi di una vita casalinga e modesta, invece le lesioni alla Casa quarta rendono pessimi i miei rapporti con la famiglia, ma il mio cruccio maggiore viene dalla Luna quadrata a Plutone. Vorrei esprimermi creando, invidio gli artisti; eppure ho un Sole così debole. Come spiegare questa mia ansia di affermazione? Posso sperare che il futuro transito di Plutone sulla Luna sciogliendo la quadratura natale riesca a dare una forma a questo magma che mi ribolle dentro?".

Luna inquieta



passando sul terzo grado dei Pesci... Semmai bisognerebbe controllare perché transiti sul terzo grado del Capricorno non hanno attirato identica attenzione.

Sulla magia non spenderei nemmeno una parola se il nostro amico non si fosse espresso con una frase densa di saggezza: "Non mi piacerebbe affidare la mia vita a un talismano anziché alla mia forza di volontà e di resurrezione". Bravissimo. Ma annotiamo contemporaneamente che un simile atteggiamento è raro proprio perché il concetto di "affidarsi", rinunciando alla propria volontà, affascina moltissime persone. Da qui il successo delle sètte, dei neo profeti, nonché di gruppi politici fortemente fanatizzati. Chi non riesce a trovare una propria identità (e con ciò rispondo anche a un paio di lettere di ragazzi tormentati) preferisce rinunciarvi addirittura per confondersi in una massa di illusi.

La tentazione, in generale, è molto più forte per gli uomini che per le donne. "Luna inquieta", infatti, si limita a invidiare gli artisti e a subire "il magma che le ribolle dentro" (che

bella espressione scorpionica). Mia cara amica, i problemi di "tecnica morale" cui accennavo all'inizio di questo pezzo riguardano lo scarto che si crea molte volte tra la lettura del proprio tema e la sua interpretazione obiettiva. Lei parla globalmente di lesioni alla Casa quarta e di un Sole debole, senza sottolineare una quadratura secca di Saturno a Venere e Mercurio, che è piuttosto pesante non solo per gli affetti, ma anche per la coerenza dell'organizzazione mentale. Se aggiungiamo che Mercurio è in Bilancia, si spiegano benissimo le sue esitazioni e quel suo porsi una serie di scelte contraddittorie.

Su questa situazione di base si innesta la quadratura Plutone-Luna cui Lei, e qui non sbaglia, attribuisce grandissima importanza. Tale aspetto, infatti, suggerisce spesso una perenne insoddisfazione che nasce da ambizioni tanto più violente quanto più confuse. Il soggetto di solito non si sente realizzato però non sa bene come raggiungere l'agognata realizzazione, e allora ricorre a modelli esterni (gli artisti di successo), o a giustificazioni legate alla vita familiare e affettiva. Il transito solutorio di Plutone sulla Luna potrà senz'altro aiutarla, ma nel frattempo le gioveranno molto i trigoni di Saturno allo Scorpione, suggeritori di calma e di buon senso.

Ho lasciato per ultima Valeria cui dedico un risposta solo perché un quesito tanto semplice, e tante volte chiarito, riaffiora con un'insistenza che fa sospettare qualche inquietudine psicologica. Personalmente, io ho sempre rispettato la tolleranza delle orbite indicate anche da Barbault: due gradi per il semisestile, quattro per il sestile, sei per il quadrato, sette per il trigono, dieci per congiunzione e opposizione. Ci sono astrologi che la pensano diversamente, ed è un loro diritto.

Tuttavia, in base all'esperienza, ho notato che molti, professionisti o dilettanti, tendono a manipolare i gradi di arrotondamento a seconda delle circostanze, e così dilatano fino a nove gradi un trigono Marte-Plutone nel loro tema, perché gli piace tanto, e concedono otto gradi a un quadrato Giove-Venere nel tema dell'amante del marito, la speranza di condannarla a sciagure amorose. Pronti però, di fronte al tema di uno sconosciuto, a rispettare gli arrotondamenti regolamentari. Il che corrisponde a barare con se stessi quando si fanno i solitari. Una vera sciocchezza, tanto più che lo Zodiaco, gran maestro di poker, scopre sempre tutte le carte nel nostro modo di comportarci e nell'effetto dei transiti.

i**a Morpurgo** ii ormai i suoi ii sua linea di ro, i suoi issi fanno scuola, iolo tra gli ionati di Astrologia

LE REGOLE DEL GIOCO

Queste due lettere non hanno davvero nulla in comune, ma una volta tanto ho pensato che la varietà potesse essere fonte di interesse.

Alessandro P. ha ragione su un punto: è vero, i miei dubbi sullo svolgimento delle Olimpiadi del 2000 nascono da un'analisi astrologica del 1999, che dovrebbe essere un anno pessimo, tanto da impedire la preparazione o anche la sola idea dei Giochi sebbene l'anno seguente, in sé, si presenti molto meno gramo; ma saremo così occupati a raccogliere i cocci da non avere tempo per allenamenti e record.

A queste mie ipotesi, che sostanzialmente mantengo, le recenti Olimpiadi ne hanno aggiunte altre, e qui dissento dal parere di Alessandro. Barcellona '92 è stata un successo solo per Barcellona che si è rivelata al mondo intero quella che è: un'allegra città straordinariamente ospitale; ma dal punto di vista tecnico ha presentato falle spaventose.

Prima di tutto, la data dei Giochi è stata scelta in modo che coincidesse con le vacanze di mezzo mondo per attirare il maggior numero di turisti, senza tener conto della calura che ha stroncato i partecipanti (pregiudicando i famosi record) e soprattutto i cavalli: le gare di equitazione furono uno strazio.

In secondo luogo, le riprese televisive sono state le peggiori cui io abbia assistito nella mia lunga vita. Non pretendevo certo capolavori come quelli prodotti da Leni Due lettere, due interrogativi, due argomenti solo apparentemente diversi intorno a un unico tema: il gioco. Una crescente aggressività in certi rapporti di coppia può renderli un gioco sadico che non rispetta né l'individuo né i sentimenti, proprio come uno sport troppo competitivo può distruggere gli atleti e renderli schiavi del denaro.

Riefenstahl per le Olimpiadi di Berlino nel 1936, o da Claude Lelouch per le Olimpiadi invernali di Grenoble; ma qui lo sfascio era totale, la regia di una incompetenza quasi commovente, le informazioni a dir poco lacunose: per la ginnastica non apparivano mai le tabelle coi punteggi, nelle maratone e marce si seguivano solo i primi, le riprese dei lanci e dei salti sembravano eseguite da dilettanti.

LE LETTERE

"Dopo l'enorme successo di Barcellona '92, se la sente ancora di dire, come ha scritto su Sirio mesi fa, che le Olimpiadi del 2000 non ci saranno? Oppure, Lei che si dichiara ottimista a parole, e sportiva a parole, pensa che i Giochi saranno impediti da una qualche Apocalisse?".

Alessandro P.

"Per due anni ho covato una tremenda passione segreta per un uomo di cui conoscevo a malapena il nome. Poi ho deciso di 'abbordarlo' e tra un Aquario Ascendente Leone (io) e uno Scorpione
Ascendente Scorpione c'è stato un botto, uno sconquasso primordiale. Dopo 48 ore mi ha invitata a cena e tra il primo e il secondo
piatto mi ha detto che se volevo andare a letto con lui non era il
caso di perdere tempo. Adesso, dopo nove mesi, non so se mi ha
trascinata in una fogna o se mi sta insegnando 'il sublime'. Non
sono mai stata così maltrattata e tradita, eppure se lui mi dice di
avere due ore di tempo, corro. Ho capito che non sarà mai l'uomo
della mia vita, e allora perché lo accetto?".

Laura

Aggiungiamo il pesante clima di pettegolezzi sui membri del Comitato olimpico internazionale cui le televisioni inglese, svizzera e tedesca hanno dato ampio spazio, mentre in Italia non se ne è proprio parlato. A quanto pare, col sistema delle sponsorizzazioni l'atletica sta diventando un colossale affare di miliardi di dollari cui sono stati aggiunti forzosamente altri sport che con Olimpia non hanno nulla a che vedere (come i giochi a squadre, o il repellente nuoto sincronizzato) con la speranza di allargare all'infinito gli introiti. Ecco da dove nasce la mia seconda ipotesi: Atlanta potrebbe essere un tale baraccone, un tale fallimento di audience e fonte di scandali da pregiudicare le Olimpiadi seguenti, anche senza invocare l'Apocalisse.

Passiamo a Laura che ha in mente ben altre cose. Mia cara figliola, ciò che più mi stupisce è il fatto che lei chieda a me perché sia disposta ad accettare una situazione così imbrogliata; anche senza ricorrere agli astri dovrebbe rispondersi da sola: perché le piace.

Il coinvolgimento sessuale, di cui gli Scorpione sono spesso maestri, è tale da indurla a superare umiliazioni e sofferenze.

Lei si trova press'a poco nelle condizioni di un alcolizzato che in tappe successive abbandona famiglia, lavoro e posizione sociale pur di non rinunciare all'amata bottiglia che si scolerà sotto i ponti. Con un vantaggio a suo favore, però: dagli eccessi del sesso si guarisce più facilmente che dagli eccessi dell'alcol.

Se poi analizziamo i due temi in questione, la sua vicenda è ancor più chiara e parlante; e. dal punto di vista tecnico, davvero esemplare: lei, cara amica, ha Sole in Aquario leso da Nettuno e da Marte in Scorpione, il che la predispone alle violenze di un uomo ambiguo, e una Venere lesa in Ariete, che è segno maschilista e la induce a sognare l'uomo "forte". Il suo Scorpione ha la Luna in Pesci quadrata a Marte e opposta a Urano, il che fa di lui un potenziale stupratore di donne deboli. Come dire: Dio li fa e poi li accompagna.

Mi interessa molto, nella sua lettera, la parte che riguarda i due anni di amore segreto per un uomo "di cui conosceva a malapena il nome", perché qui si rivela, nonostante gli strati di razionalità di cui l'umanità si è coperta, la potenza straordinaria degli istinti primordiali, gli stessi che spingono i salmoni a risalire come pazzi una corrente vorticosa pur di accoppiarsi nel luogo predestinato. È chiarissimo che in questo personaggio visto solo di sfuggita e da lontano lei ha individuato subito non già l'uomo della sua via (non prendiamoci in giro con queste baggianate, per carità) ma l'uomo del suo letto, lo strumento ideale del suo latente masochismo. Perché le umiliazioni, i maltrattamenti, i tradimenti, non sono il rovescio della medaglia dei suoi piaceri erotici, ma ne costituiscono parte integrante. Il diavolo che, uscito dall'alcova, ti bacia la mano e ti manda mazzi di fiori viene meno al suo compito e perde interesse.

Credo di aver risposto alla sua domanda, spiegandole perché lei accetta tutto questo; ma mi lascia perplessa il fatto che lei non mi chieda se questa situazione durerà a lungo, e come uscirne. Mi azzardo a darle lo stesso qualche consiglio, prima che sia lo Scorpione a prendere l'iniziativa lasciandola in una valle di lacrime.

Innanzi tutto, poiché lei sogna l'uomo "forte", non si illuda di averlo trovato. Il sadismo, al contrario, è sempre segno di debolezza caratteriale e mentale, necessità di conferme del proprio potere ottenute in modo contorto e nevrotico. Provi a rifletterci sopra e comincerà a vedere il suo idolo in una prospettiva critica, che a mio avviso si concreterà senz'altro nel 1993.

E poi, si affidi ai suoi punti positivi che sono un bel Saturno, un bel Plutone e un bellissimo Mercurio. Qui ci sono in ballo un'intelligenza e una capacità evolutiva che sarebbe delittuoso sprecare. Lei non mi dice che cosa fa nella vita di tutti i giorni e spero che non si consumi nell'attesa di sadiche telefonate. La sua giovanissima età le permette di conquistare un futuro ricco di soddisfazioni. Non getti al vento i suoi talenti.



a Morpurgo ormai i suoi sua linea di o, i suoi ssi fanno scuola, olo tra gli onati di Astrologia

CHI SI FERMA È PERDUTA...

La ragazza che si definisce: "Ariete devitalizzata" è giovanissima e temo che la diagnosi di "crisi di crescita", fatta da lei stessa, sia la più attendibile, specialmente perché i suoi problemi iniziarono quattro anni fa, quando era ancora quasi una bambina.

Ciò non toglie che si tratti di una crisi di una certa intensità e che va affrontata in un modo diverso da quello scelto con una tipica impulsività da Ariete. La riflessione, invece, aiuta molto a trovare le soluzioni giuste, e anche se la logica non è prerogativa dei temperamenti marziani, dopo quattro anni di pene e nell'attuale stato di angoscia sarebbe bene fare un po' di autoanalisi.

Prima di tutto contesto la descrizione di uno stato di passività e di inerzia in cui Ariete sarebbe immersa: mangiare a dismisura e compiere ogni sorta di eccessi e litigare con i genitori mi sembra un comportamento attivissimo, sia pur orientato negativamente. Sospetto invece che Venere strettamente congiunta al sole determini un forte narcisismo, ben deciso ad attirare l'attenzione a tutti i costi. E poiché questa stessa congiunzione si oppone a Urano, vi potrebbe essere una latente tendenza ad agire alla rovescia in una sorta di contestazione perenne. Dal 1988 a oggi, i transiti di pianeti pesanti in Capricorno hanno probabilmente scatenato dei conflitti intimi che solo l'assistenza di una persona esperta potrebbe chiarire, ma non sottovaluterei un problema che Ariete cita soDue donne diverse, per età e per problematiche. Un comune modo di "non" affrontare i problemi, quasi un meccanismo inconscio che blocca ogni scelta. Bisogna imparare a reagire, ad affrontare i problemi che sembrano schiacciarci. Soprattutto bisogna conoscersi meglio, anche astrologicamente.

lo di sfuggita: l'insuccesso negli studi, che per una ragazza smaniosa di primeggiare può essere stato un'umiliazione cocente. Figliola carissima, un diploma è utile ma non indispensabile, e conosco molte persone intelligenti che, con un quadrato Mercurio-Saturno come il

LE LETTERE

"Il mio problema? La passività, l'inerzia. Una parte di me si sta autodistruggendo e l'altra parte guarda immobile e quasi con soddisfazione. La combattività, mia qualità migliore, si è spenta del tutto. Da quattro anni ho rovinato la mia immagine ingrassando spaventosamente; eccedo in tutto, nel mangiare e nelle azioni irresponsabili. Però mi accorgo di avere un'anima ricca e sensibile, sento Dio molto vicino e la mia fede aumenta. Ho la luce di una missione che mi illumina, ma nel presente non reagisco. Crede che sia semplicemente una crisi di crescita?".

Ariete devitalizzata

"L'anno scorso, durante una conferenza, mi è successo un fatto strano: mentre l'oratore parlava, ho avuto con lui un 'contatto telepatico' e ho avuto sensazioni mentali e fisiche fortissime, credo di essere arrivata a qualcosa di simile all'orgasmo. Ho cercato di mettermi in contatto con lui, gli ho scritto prima due lettere, poi gli ho telefonato. È stato evasivo e gli ho scritto ancora ma senza risultato. Forse sono stata assillante ma il mio interesse è solo intellettuale. Lui è un filosofo di grandissima cultura e il nostro incontro mi ha stimolato a studiare. Non riesco e non voglio dimenticare quest'uomo ma non so che cosa fare".

Cristina



suo, non sono riuscite a completare gli studi, cavandosela però benissimo nella vita. I suoi genitori, che l'hanno abbandonata alle sue angosce, non sono forse esemplari, e la bulimia è spesso sintomo di una ricerca di affetto. Però, prima di esprimere un giudizio, bisognerebbe sapere fino a che punto lei abbia esasperato papà e mamma con il suo "agire alla rovescia".

Ora lei mi parla di una profonda fede, che può essere un validissimo aiuto. Ma prima di immaginarsi investita di una "missione" non meglio specificata, cominci ad agire con vero spirito cristiano in famiglia e nell'ambiente in cui vive, provi a considerare le sue bugie e i suoi eccessi come peccati, e li confessi a un sacerdote intelligente che saprà darle buoni consigli. Vedrà che tutto andrà meglio.

La lettera di Cristina mi ha veramente intenerito; cosa che, lo confesso, per le immaginarie storie d'amore mi capita ben di rado. Nella sua lunga descrizione di questo "caso straordinario" vi è una freschezza narrativa che sfiora i pregi letterari.

Ma purtroppo Cristina non vede le cose in tale ottica, ossia con il distacco caratteristico di un autore, e si trova immersa nella sua vicenda con la cieca passione di una protagonista. Potremmo parlare anche per lei di una "crisi di crescita" se non ce lo impedisse l'età, ormai superiore ai trent'anni. Recuperiamo una spiegazione astrologica affidandoci al Sole in Sagittario, spesso indice di ingenuità e di candore, e che non riesce a captare in modo chiaro i messaggi inviati da ben tre pianeti in Scorpione (Nettuno, Venere e Mercurio).

Succede dunque che un temperamento indubbiamente sensuale (come vuole lo Scorpione) non riesca a emergere in modo chiaro perché la parte sagittariana di Cristina sogna rapporti intellettuali e spirituali.

Ma poiché le leggi della natura trovano sempre il modo di esprimersi, ecco "lo strano avvenimento" che scatena finalmente la passione. Devo dire che nella scelta, sia pur fortuita,

SCUOLA MORPURGO

Gli indirizzi degli allievi di Lisa Morpurgo che tengono Corsi di Astrologia, sono pubblicati nella rubrica "Appuntamenti" a pag. 100 dell'uomo da amare, gli istinti scorpionici di Cristina hanno dato prova di chiaroveggenza perché, con un trigono Marte-Plutone-Urano (e Marte in Scorpione!), questo coltissimo filosofo deve essere stato un prodigio a letto e forse lo è ancora, nonostante l'età. E non stupisce il fatto che Cristina si sia infiammata quando Plutone transitava sulla sua Venere natale. Ma qui si fermano i suggerimenti zodiacali scorpionici e subentrano le fantasie sagittariane, più il sentimentalismo adolescenziale voluto dalla congiunzione Venere-Mercurio, più problemi di timidezza sessuale voluti dal quadrato Marte-Plutone. E nasce un romanzo dove Cristina perde di vista la realtà e dimostra una commovente ignoranza dei fatti della vita.

Cara amica, il fenomeno dell'allieva che si innamora del professore è notissimo e ancora diffuso nonostante l'evolversi dei tempi e la libertà dei costumi. Il suo filosofo, affascinante com'è, deve avere una lunga esperienza di fanciulle involontariamente sedotte che l'hanno tempestato di lettere e (peggio ancora) di telefonate. Di sicuro conosce anche i rischi che si corrono cedendo, per curiosità o per pietà, alla proposta di un incontro "innocente", che stenta a rimanere tale.

Perciò non si stupisca dei suoi rifiuti, e tragga dallo "strano avvenimento" il giusto suggerimento zodiacale: lei ha voglia, e bisogno, di far bene l'amore, finalmente. Perciò dimentichi subito il filosofo e cerchi attorno a sé la persona adatta, senza più raccontarsi la favola che le interessano solo la cultura e l'intelletto. a Morpurgo
i ormai i suoi
z sua linea di
ro, i suoi
essi fanno scuola,
solo tra gli
ionati di Astrologia

LE GRIDA DELL'INFANZIA

Questa lettera ci permette di af-frontare argomenti molto interessanti e di mettere in luce un fenomeno fisiologico noto ma, a quanto ne so, preso in scarsa considerazione da medici e pediatri. Infatti, tutte le funzioni vitali del neonato sono debolissime se paragonate a quelle dell'adulto, con un'unica e clamorosa (è l'aggettivo esatto) eccezione: le corde vocali. Un esserino di pochi mesi, o addirittura di pochi giorni, riesce a emettere un volume di decibel sbalorditivo. La logica della natura, volta alla conservazione della specie, rivela qui la sua estrema ingegnosità, poiché il neonato non è autosufficiente e ha costantemente bisogno di aiuto, e quindi bisogna fornirgli i mezzi per invocare tale aiuto in modo imperativo e inequivocabile. Giove che, come ho scritto nel Convitato di pietra e nella Natura dei pianeti, sovrintende allo sviluppo terminale del feto, prolunga la sua azione protettiva nei primi mesi di vita consentendo al piccolo affamato o in difficoltà di ottenere ciò che gli occorre.

Sono personalmente convinta che questo uso primordiale della simbologia di Giove lasci una sorta di imprinting sul comportamento successivo dell'adulto. In proposito, sto compiendo ricerche certo non facili né brevi, ma dalle quali già si delineano ipotesi affascinanti. Un Giove leso da Urano, per esempio, induce alla laconicità, e in generale a un blocco sul piano della comunicazione

Come nel caso della lettera di questo mese, spesso accade che alcuni bambini gridano e si disperano senza alcun apparente motivo; eppure, questo tipo di manifestazioni può essere causato da problemi interiori a volte molto gravi e quindi non sempre dovuti alle "violenze" dei genitori. Ma noi, come possiamo capirne le ragioni?

verbale che può arrivare fino a dettagli curiosi: i nati nel 1948 e alla fine del 1962 (rispettivamente con Giove in Sagittario opposto a Urano in Gemelli e con Giove in Pesci opposto a Urano in Vergine) durante le conversazioni telefoniche segnalano la loro presenza all'interlocutore con strani e intermittenti grugniti che sembrano dettati dal fastidio o dalla noia, anche se i grugnitori, interrogati in proposito, negano che sia così. Possiamo supporre che tali persone, nei primi mesi di vita, siano state accudite in misura sufficiente ma fredda, oppure abbiano acquisito la con-

vinzione che la comunicazione col mondo esterno fosse priva di gratificazioni.

Ben diverso il caso di Giove opposto (e in misura minore quadrato) a Plutone, che scatena spesso un particolare tipo di loquacità che non è la loquacità indiscriminata, pronta a esibirsi su qualsiasi argomento e tipica del Giove non leso in Sagittario, ma un frenetico bisogno di parlare sempre e convulsamente di se stessi e dei propri problemi. In tali casi possiamo supporre che il neonato, strillando, non invocasse soltanto aiuto, ma pretendesse altresì un'at-

LA LETTERA

"Il mio problema può sembrare banale, ma angoscia molto me e mio marito. Il nostro bambino, di otto anni e mezzo, alla minima contrarietà lancia urla fortissime, quasi disumane, tanto che i vicini ci hanno posto più volte domande imbarazzanti e ho paura che un giorno o l'altro chiameranno Telefono Azzurro. Eppure siamo genitori normalissimi, vogliamo molto bene ad Alessandro e non gli abbiamo mai dato neanche uno schiaffo, ma per lui queste urla sembrano indispensabili. C'è qualcosa che lo spieghi nel suo tema natale? I transiti ci aiuteranno?

Clementina angosciata



tenzione gratificante per la propria egopatia, che rimarrà poi marchio indelebile nell'adulto.

Il Giove del piccolo Alessandro è davvero peculiare: congiunto a Urano in Sagittario ma quadrato a Marte, mentre il Sole dal canto suo è congiunto a Plutone. Possiamo parlare di una personalità fortissima (Sole-Plutone), con una insicurezza di fondo (Marte molto leso) che dà sfogo alla propria aggressività attraverso l'uso opportunistico della voce, anzi dell'urlo. I forti valori Bilancia gli rendono piacevole l'idea di attirare l'attenzione non solo dei genitori. ma anche degli altri, ossia i vicini di casa, mentre la Luna in Pesci lo induce a esagerare le proprie pene, vere o immaginarie.

Ma fino a che punto immaginarie? Sono certa che Clementina sia sincera quando si autodefinisce una madre normale e mi assicura di non aver mai ricorso a maltrattamenti o percosse nei confronti di Alessandro. ma se mi permette, tra il non picchiare un bambino e dargli del vero affetto ce ne corre; e poiché gli aspetti planetari giocano su due piani, quello intimo del soggetto e quello delle circostanze che accompagnano la sua vita, posso ipotizzare che la combinazione Giove-Urano-Marte abbia creato attorno ad Alessandro, fin dai primi mesi, un'atmosfera, diciamo così, rumorosa, dove genitori e parenti parlavano a voce alta o altissima (anche senza litigare), ascoltavano giradischi e televisione a tutto volume, incuranti delle necessità di sonno o di quiete del piccolo, secondo il diffuso e errato pregiudizio che "i neonati non sentono".

Alessandro non è certo un bambino facile, ma proprio per questo la reazione alle sue urla deve essere diversa, non più angosciata e sgomenta, ma allegra e un po' umoristica. Ciò lo aiuterà a maturare, specie in coincidenza con i prossimi importanti transiti dei pianeti in Aquario.

Il ricorso all'urlo, quando non si è più nell'infanzia, è un fenomeno di retrocessione, una speranza di farsi strada nella vita attirando l'attenzione altrui senza assumersi vere responsabilità. Lo vediamo in televisione, quando dai tempi già un po' lontani di un certo Mixer Cultura si sono moltiplicati gli showmen litigiosi e turpiloquenti, oppure pronti, dietro una personale maschera di garbo, a scatenare sadicamente smodate risse. Se poi si cerca di trarre il succo dalla trasmissione trova un vuoto totale di idee, e il ricordo di poche frasi isolate emerse da un confuso vociare. Insomma, un trionfo dell'immaturità e dell'infantilismo; ma sorge il fondato sospetto che vi si faccia ricorso per nascondere una reale incapacità a comunicare.

Ecco la chiave di lettura del problema di Clementina: riuscire a stabilire con il suo bambino un vero colloquio. Purtroppo l'urlo, nel bambino e nell'adulto, tende appunto a troncare ogni rapporto verbale sopraffacendo l'interlocutore; non si lasci imporre questa barbara legge, cara signora, e anzi, dopo ogni esplosione vocale di Alessandro cominci a parlare con voce piana spiegando le sue ragioni. Dapprima Alessandro rifiuterà di ascoltarla e magari moltiplicherà le urla, ma a poco a poco, visto che non riesce più a spaventarla, comincerà a ragionare.

sa Morpurgo ni ormai i suoi a sua linea di ro, i suoi essi fanno scuola, solo tra gli ionati di Astrologia

IL "PRURITO" DEL SETTIMO ANNO

Molti di voi ricorderanno Quando la moglie è in vacanza, un bellissimo film dove Marilyn Monroe seduceva involontariamente il suo vicino di casa. In realtà, il titolo originale era molto più significativo: Il prurito del settimo anno e ci ricordava una vecchia credenza popolare molto diffusa anche in Europa e cioè che, dopo sette anni di matrimonio, il maschio della coppia avverte un impellente desiderio d'evasione, un vero e

proprio "prurito".

Questa credenza, col tempo e con la dilagante libertà dei costumi, si è smagliata e logorata. Tuttavia, in molti casi l'esperienza ci dimostra come sia proprio un rapporto settennale a sollevare problemi. Astrologicamente, possiamo ipotizzare un Saturno che passa da una saggia congiunzione a un duro quadrato, o un Giove che passa da una ancor più benefica congiunzione a una opposizione, tanto per giustificare il verificarsi di questo tipo di "prurito" nella sua generalità. Ma i casi singoli offrono ovviamente un più ampio ventaglio interpretativo.

Beatrice, come molti Capricorno del '43, ha il Sole opposto a Giove; attualmente tale opposizione viene rafforzata, e quasi dilaniata, dal transito di Urano e Nettuno che congiungendosi al Sole gli danno una grande smania di protagonismo. Al tempo stesso lo costringono ad agire (Urano) in una direzione evolutiva (Nettuno) contraria ai propri interessi e a un esito fortunato delle proMolto spesso un rapporto affettivo sorretto solamente dall'intelligenza porta comunque a problemi di comprensione. Non dobbiamo dimenticare, infatti, che l'amore nasce per istinto e altrettanto istintivamente deve essere vissuto nel tempo. E poi, non è forse vero che il bello dell'amore consiste proprio nella sua imprevedibilità e nel continuo rinnovarsi?

prie iniziative (opposizione a Giove). Il risultato più evidente, e lo ricaviamo dalle parole di Beatrice, è la mancanza di autocritica e un rifiuto a riconoscere qualsiasi lato della realtà che possa ferire il suo bisogno di certezze. La nostra amica, infatti, contrariamente a quanto accade a molte donne tradite, ha il massimo disprezzo per le sue antagoniste: la moglie non conta più nulla e la nuova amante è così stupida che non la si può nemmeno considerare una rivale. Dunque, la recente rottura voluta da

lui può essere solo un capriccio, un episodio marginale, preludio a una riconciliazione inevitabile con Beatrice che è la sua "vera compagna, la sua consigliera, il suo appoggio". E qui, nella lettera originale, segue una lunga lista di tutto quanto Beatrice ha fatto per il suo uomo: avanzamenti di carriera, grazie alle potenti amicizie di lei, miglioramento della sua posizione sociale e così via.

Carissima amica, lei non si rende conto che tutte queste sue virtù sono smaglianti e indiscutibili solo in teo-

«Sono una Capricorno innamorata di un Ariete. Il nostro rapporto dura da sette anni e nonostante i soliti alti e bassi è un rapporto bellissimo, intenso. Io sono libera, lui sposato, ma la moglie non conta più nulla, lo so di sicuro e non soltanto perché lui me lo dice. Purtroppo dall'inizio dell'anno le cose si sono quastate, lui era sempre più cupo, a volte acido, e venti giorni fa mi ha dichiarato che fra noi è finita. Ha un'altra donna, ma cosi stupida e arrivista che non la considero una vera rivale; dentro di me sono sicura di essere io la sua vera compagna, la sua consigliera, il suo appoggio. Ma come affrettare il suo ritorno?»

Beatrice

ria, e soprattutto solo ai suoi occhi. Per l'umanità in generale il sentimento più insopportabile (e l'ho constatato sulla mia propria pelle) è la riconoscenza. Il creditore morale soffre esattamente come il creditore materiale, che sa di dover restituire un giorno o l'altro i soldi a chi glieli ha imprestati.

La natura dei vostri due segni complica ulteriormente le cose: lei, come Capricorno, ha un temperamento marziano-saturniano, che mescola l'aggressività calcolata con la volontà di potenza (e in effetti, nella vita, è un'ottima donna manager). Lui (chiamiamolo Carlo per semplificare il discorso) è un Ariete e quindi un marziano protagonista-maschilista, tendenzialmente orientato verso la scelta di una donna da proteggere e da dominare. Il vostro rapporto è stato sorretto non dall'istinto ma dall'intelligenza, molto forte in entrambi. Però gli istinti, presto o tardi, tendono a riemergere, anche grazie ai transiti, che nel caso di Carlo sono attualmente pessimi: Urano e Nettuno quadrati alla congiunzione natale Sole-Urano e opposti alla congiunzione natale Giove-Plutone.

Mi sembra ovvio che Carlo attraversi una grave crisi: è costretto a mettere in discussione il suo succesC'è un momento nella vita di ogni coppia in cui si avverte impellente il desiderio di evasione. Per ricostruire il rapporto non basta la logica, ci vuole anche un pizzico di fantasia.

so professionale (Urano e Sole in decima Casa) e la sua immagine, che ha sempre considerato ingiustamente sottovalutata e nascosta (Plutone e Giove lesi in Casa dodicesima). Presentarsi a un uomo così tormentato nelle vesti della compagna indispensabile grazie al proprio prestigio, al proprio potere e alle proprie conoscenze mi sembra una pessima tattica.

Lei, cara Beatrice, ragiona secondo una logica che vale nella vita pratica ma non in amore, dove l'intreccio delle nevrosi private crea spesso un nido di vipere. Per di più, insiste nel dichiarare, durante i vostri estemporanei e tempestosi colloqui, "sono sicura che tornerai da me". Nulla le impedisce di pensarlo, ma sarebbe meglio non gridarlo ai quattro venti. Nel cuore di quasi tutti noi si annida un irrazionale ma incoercibile spirito di contraddizione.

Vuole un esempio banale, ma efficace? Su molte autostrade quando l'abbonato introduce la sua tessera nella colonnina del casello, sente una vocetta di donna bionica che gli d rau "Buon viaggio, guidate con prudenza", e immediatamente avverte l'impulso irresistibile di pigiare al massimo sull'acceleratore. Ora, gli uomini in generale, e l'uomo Ariete in particolare, detestano trovarsi davanti una donna che ha già deciso riguardo al loro futuro.

Non escludo che una sua riconciliazione con Carlo sia possibile, specialmente dopo la metà di ottobre, quando Giove in Bilancia formerà trigono con i suoi bellissimi Urano e Saturno natali in Gemelli, suggeritori di saggezza e di senso pratico. Ma nel frattempo stia zitta e buona, rinunci a quei tentativi di recupero illividiti dalla possessività e dall'esibizione dei crediti ("io che ho fatto tanto per te...") che accumulano danni su danni. Le possibilità di riannodare un rapporto sono proporzionali alla discrezione, alla signorilità con cui il rapporto si è sciolto. Insomma, lasci in Carlo il miglior ricordo possibile, e speri con serenità...

Morpurgo ormai i suoi sua linea di , i suoi si fanno scuola, lo tra gli nati di Astrologia

LUNGO UNA VIA DI DEDUZIONI SBAGLIATE

La lettera di Laura è molto inte-ressante perché pone sul tappeto non solo un problema tecnico (o supposto tale) ma una "scuola di pensiero" di dubbia validità. Per quanto mi riguarda personalmente, preferisco avere davanti agli occhi un tema non domificato piuttosto che un tema domificato arbitrariamente, poiché è proprio il termine "arbitrio" che mi spaventa. Non escludo che si possano avanzare ipotesi (io stessa, in base alla fisionomia, ho immaginato un Ascendente Scorpione per Niccolò Machiavelli), ma la simbologia planetaria è così ricca e versatile che partendo da un qualsiasi preconcetto si può poi procedere speditamente lungo una via di deduzioni sbagliate.

Una delle principali fonti di possibili errori è il coinvolgimento personale dell'astrologa, che può essere dettato da motivi diversi, o addirittura opposti: per esempio l'affetto verso un partner, o il risentimento verso un uomo che ci ha lasciate. In tutta sincerità non so se Laura si trovi in una di queste situazioni, e dalla sua lettera non è possibile indovinarlo. Tuttavia, non si dedicano ore e ore di paziente lavoro alla ricostruzione di un Ascendente, meditando sui transiti e sui dati caratteriali, se il soggetto in questione non ci interessa profondamente, magari perché è legato non a noi direttamente ma a una persona di famiglia.

Ebbene, se ci si abbandona a questo gioco, l'errore da evitare è quello del dogmatismo, della definizione Due lettere con tematiche differenti l'una dall'altra che però ci permettono di capire come a volte, con un errato uso dell'interpretazione astrologica, si possano trarre conclusioni inesatte. Attenzione, quindi, perché l'Astrologia deve essere un mezzo per scoprire anche i lati brutti di una persona che, spesso, sono quelli che non vogliamo vedere.

prefabbricata e immutabile circa il significato delle posizioni planetarie. Per esempio, Plutone è sempre legato alla menzogna, ma questa sua caratteristica non viene enfatizzata dalla Casa undicesima, come Laura sostiene. Ed è vero che Mercurio in dodicesima indica spesso una adolescenza trascorsa in collegio, ma a volte il collegio è meglio della famiglia e il soggetto non ne serba tracce negative.

Altro preconcetto dogmatico: Saturno in quarta indicherebbe la morte del padre, e in Casa ottava no. Come mai? Laura ce lo spiega con straordinario candore: perché lei ha Saturno in ottava e suo padre non è morto. Carissima amica, a rigor di termini, e posto che sia Saturno, e

LA LETTERA

"È possibile, conoscendo abbastanza bene la vita di una persona, risalire all'ora della sua nascita con un'approssimazione accettabile? Voglio parlarle di un soggetto di sesso maschile, orfano di padre, cresciuto in collegio mentre il fratello maggiore restava con la madre. Tornato in un ambiente ostile, ha avuto un rapporto ambiguo con un uomo, poi si è innamorato di una ragazza ma la cosa è finita malissimo. In generale, ha un atteggiamento autodistruttivo, anche nelle amicizie. In base a questi elementi, avevo ipotizzato un Ascendente Bilancia con una forte Casa dodicesima e Saturno in quarta (morte del padre). Recentemente sono venuta a conoscenza dell'ora supposta esatta, che mi dà un Ascendente Cancro, una Quarta pienissima, Saturno in ottava (ce l'ho anch'io, ma mio padre non è morto) e addirittura Giove in decima...".

Laura



non il Sole, a rappresentare il padre, è proprio Saturno in ottava a indicare a volte la scomparsa del genitore. Inoltre, con la sostituzione dell'ora anagrafica all'ora supposta, Saturno viene a trovarsi al quadrato della Luna, inserendo la negativa figura della madre nel contesto familiare. E poi, sempre con l'ora anagrafica, un Marte fortemente femminilizzato (perché congiunto alla Luna e a Nettuno) viene a cadere nella Casa quinta, che caratterizza la vita sessuale, e mi sembra possa giustificare ampiamente le tendenze poco ortodosse di questo signore, i suoi gusti ambigui in fatto di partner. A mio parere il punto cruciale da mettere in luce sta proprio qui, mentre ho l'impressione che Lei, cara amica, tenda a sorvolare sui problemi sessuali, e nella sua ricostruzione ipotetica della domificazione piazza questi tre ambigui pianeti scorpionici in Casa seconda pur di ottenere un Mercurio in dodicesima e un Saturno

Ricapitolando, Lei ha lavorato su

alcuni fatti concreti (morte del padre, collegio), ma forse non conosce così bene come crede la vita di questo soggetto che per di più, come lei stessa ammette, è un grande bugiardo. È sicura che le abbia sempre detto tutta la verità e soltanto la verità?

Badi che è lo Zodiaco che ci aiuta a svelare le menzogne, e non le menzogne che ci aiutano a costruire un tema natale.

Opazia appartiene a una categoria di donne angosciate di cui ho parlato più volte, ma la frequenza con cui mi scrivono è tale che mi sento obbligata a riaffrontare di quando in quando l'argomento, con la speranza di fornire ogni volta qualche chiarimento ulteriore e di portare un po' di serenità in tanti cuori desolati.

Nel tema di Opazia, come in quelli di molte sue simili, c'è una dura combinazione di Venere lesa da Plutone e Luna lesa da Giove, sommata a un Sole fortissimo, congiunto a Marte in Casa decima. Il prodotto di tutti questi fattori dà un vivo culto della propria personalità e della propria immagine che tende a esprimersi nel lamento e in troppo ambiziose scelte di vita sentimentale.

"Quando mi sono sposata credevo nell'amore eterno", dice Opazia. Malissimo. Tanto vale credere in Babbo Natale o nella Fata Turchina. Il vero, grande e duraturo amore coniugale è una paziente costruzione che si sviluppa nel tempo ed è fatta di comprensione, di spirito di adattamento, di compromessi, di sacrifici e spesso di pietà reciproca. Tutto ciò può e deve tener conto di un'eventuale relazione adulterina che, se mantenuta nei giusti limiti, viene e se ne va come un morbillo o una varicella, senza distruggere famiglie. specie se ci sono bambini.

Opazia invece ha trasferito immediatamente la sua idea di amore eterno dal marito all'amante, e si è separata con molta imprudenza perché quest'uomo, a quanto pare, non manifesta eccessiva passione. Il mio

consiglio?

Prima di tutto liberarsi il cervello dalle ragnatele del sentimentalismo e guardare in faccia la realtà. L'attuale transito di Urano e Nettuno al trigono di Venere natale l'aiuteranno molto in questo processo. In secondo luogo, carissima Opazia – e glielo dico molto seriamente - stracci il suo tema natale e butti le effemeridi nella spazzatura. L'Astrologia per lei non è un appassionante argomento di studio, ma uno strumento per alimentare le sue nevrosi e, temo, per passare il tempo in giorni solitari e vuoti. E poi lei ha un bambino, come mai ne parla solo di sfuggita? Provi a dedicare a lui quell'amore che finora ha sterilmente dedicato ad altri. Coraggio e auguri.

LA LETTERA

"Mi sono sposata felicemente e credevo nell'amore eterno, ma dopo otto anni mi sono innamorata di un collega d'ufficio più giovane di me. È iniziata una lunga storia e ora mi sono separata da mio marito perché non potevo tenere il piede in due staffe, ma il mio nuovo uomo mi tiene un po' a distanza, forse ha paura di perdere la sua libertà. Nel frattempo ho cominciato a seguire tutti i miei transiti negativi, è diventata un'ossessione. Cosa devo fare?".

Opazia

sa Morpurgo ii ormai i suoi a sua linea di ro, i suoi essi fanno scuola, solo tra gli ionati di Astrologia

MA È SOLO PAURA D'AMARE?

Le autrici di queste due lettere hanno in comune un dato astrologico molto importante, legato al loro anno di nascita: la formidabile congiunzione Urano-Plutone in Vergine al trigono di Giove in Toro. Uno dei risultati più chiari di questo aspetto è una forte ambizione sorretta da un sottofondo di avidità. Intendiamoci. non alludo all'avidità di denaro o di potere, o almeno non solo a quel tipo di avidità, ma piuttosto a un desiderio di dominare completamente il proprio territorio in modo da non precludersi alcuna possibilità di manovra. In tale quadro, le scelte di vita possono diventare difficili se il tema natale, nel suo complesso, non offre punti di forza sufficienti, o almeno tali da consentire un comportamento coerente.

Da questo punto di vista, il tema di Cristina presenta combinazioni molto interessanti, ma nel loro particolarissimo intrico quasi diaboliche: la Luna in Vergine dovrebbe, in teoria, appoggiare gli elementi Terra e la loro solida praticità; ma, sebbene congiunta a Urano, è opposta a Saturno e quadrata a Mercurio. Una dolce Venere in Cancro dovrebbe giustificare, anzi giustifica senz'altro, la sete d'amore di cui parla Cristina, ma forma un trigono con Saturno che la raffredda assai. E un Sole isolato in Gemelli non aiuta nessuno, anzi, contribuisce a quella sensazione di "doppia personalità" di cui si parla.

Segnalo che la sua lettera, di sette pagine, è stata ardua da riassumere, Donne sempre più forti, ma spesso sempre più sole che non riescono a intrecciare rapporti affettivi soddisfacenti con gli uomini. L'aggressività femminile, però, è spesso una maschera che nasconde profonde paure e contraddizioni interiori per quel ruolo femminile ormai irrimediabilmente perduto. Una soluzione però c'è: ritrovare il gusto di sorridere.

soprattutto per il suo tono intenso e un po' confuso di sfogo. Ma spero mi sia possibile offrirle un piccolo aiuto, soprattutto perché le parole in libertà sono sempre molto rivelatrici.

E dunque, mia cara, mi permetta di contestare l'affermazione che lei non riesce ad amare gli altri perché non ama se stessa; di solito, e lo dicono anche specialisti molto più autorevoli di me, accade esattamente il contrario, e l'ho già scritto più di una volta su queste pagine. L'eccessiva attenzione dedicata alla propria persona, il continuo interrogarsi sul "come si è" per ricavarne il massimo di risposte soddisfacenti, sono un durissimo ostacolo da sormontare per raggiungere uno slancio affettivo verso il prossimo, preludio indispensabile di autentici amori. Basti pensare – e qui le parole sono veramente "parlanti" – che lei allude agli uomini con i quali vorrebbe avere una relazione come a possibili "prede". Ecco esplodere l'avidità taurina sommata all'aridità un po' tecnica della Luna in Vergine e al desiderio di primeggiare dei Gemelli.

LA LETTERA

"Non ho ancora capito se le mie depressioni croniche siano da attribuirsi a uno scarso amore per la vita o a uno scarso amore per me stessa. Eppure la cosa più importante per me è l'amore, non chiedo altro, ma faccio di tutto per dimostrare alle persone che mi sono vicine che non ho bisogno di affetto. Il risultato? Le amiche e gli amici si sfogano con me sommergendomi con i loro problemi; gli uomini, e intendo riferirmi alle mie possibili 'prede', mi desiderano ma hanno paura di avvicinarsi, oppure vedono nel nostro rapporto solo il sesso. Ovvio che la responsabilità è mia, perché mi ostino a recitare la parte della donna forte e sono prigioniera della tela che mi sono costruita intorno".

Cristina



Mia cara, lei è una donna molto intelligente, come rivelano lo stile della sua lettera e la sua calligrafia. E allora, come può soltanto immaginare che con un simile approccio un uomo abbia voglia di avvicinarsi a lei? Aggiungo che da una "preda" di solito ci si aspetta solo sottomissione, oppure una pelle da esibire trionfalmente in salotto.

Lei non recita la parte della donna forte, Cristina carissima; lei è una donna forte cui certi lati Cancro suggeriscono vaghezze sentimentali. Perciò cerchi di vedere un po' più chiaro in se stessa e cerchi la via migliore da seguire, che, a mio avviso, è quella del successo nel lavoro (mi pare già raggiunto) cui può aggiungere una disinvolta vita sessuale. Di uomini disposti a recitare la parte di preda in un paio di occasioni ce ne sono parecchi. Ma se vuole davvero, nella realtà e non nel sogno, un rapporto

affettivo soddisfacente, rinunci per sempre all'idea di conquistare un uomo per mettergli il piede sulla nuca e farsi fotografare col fucile imbracciato come un'eroina di Hemingway.

La lettera di Scorpione triste fa tintinnare un remoto campanello nella mia memoria. Mi sembra di aver già risposto alla stessa persona, oppure a qualcuno che aveva gli identici problemi. În entrambi i casi, è evidente che i miei consigli non sono stati recepiti e vale la pena di ripeterli. La nostra amica ha il Sole congiunto a Nettuno e opposto a Giove, il che incrina notevolmente l'avidità taurina e insinua invece nell'animo l'idea di sfortuna, alimentata forse anche da un quadrato molto largo tra lo stesso Sole e Saturno. Per quanto riguarda il lato affettivo. Venere in Bilancia forma solo un semisestile con Urano e Plutone e la Luna è in Aquario congiunta a Saturno. Questi

due segni d'Aria non sono particolarmente inclini alla passione, e il raggelante Saturno fa il resto.

Ora, parafrasando una celebre affermazione di García Márquez, vorrei dire che non si ama quando si vuole, ma quando si può. È mi spiego: molte persone, soprattutto donne, quando pensano alla loro vita affettiva sembra abbiano scolpita in testa la fiaba di Cenerentola o di Biancaneve; ossia immaginano l'incontro con un uomo desiderabile. simpatico, pieno di doti e assolutamente libero, anzi, pronto a fidanzarsi dall'oggi al domani. Mie care, questi sono personaggi di pura fantasia e non esistono proprio. Dirò di più: il lavoro di adattamento, di comprensione reciproca e di eventuali sacrifici che cementano una coppia iniziano sin dal giorno della prima conoscenza e implicano una tecnica d'approccio intesa a superare pazientemente i vari ostacoli (che esistono sempre).

A ventisette anni non è più tanto facile trovare uomini liberi, a meno che non siano egoisti misantropi.

Gentile Scorpione, capisco e apprezzo che lei non voglia rovinare una famiglia (sebbene lei non si esprima esattamente in questi termini), però esistono anche uomini con legami non coniugali, magari logori, cui lei potrebbe avvicinarsi con pazienza e intelligenza, senza pretendere di diventare da un momento all'altro l'unica e la migliore. E soprattutto, la smetta di piangersi addosso; in questo mondo dove i mass media ci propongono ogni giorno fiumi di sciagure, lei non sa quanto può essere affascinante una ragazza che sa ridere.

LA LETTERA

"Ho ventisette anni e non ho mai avuto un ragazzo. Ho passato gran parte della mia vita studiando e credo che in me ci sia la tendenza a complicarmi la vita perché rifiuto tutte le situazioni facili e sono attratta dalle complicate. Sono corteggiata da persone già impegnate e poiché mi rifiuto di essere l'altra' finisco col lasciar perdere e rimango sola. Vorrei sapere: dov'è che sbaglio? Mi dicono che ho un carattere aggressivo, ma è un modo per nascondere la mia timidezza".

Scorpione triste



MAI SOFFOCARE SOGNI E FANTASIA

Nonostante lo pseudonimo prescelto, quel "Nikita" che sembra ispirato direttamente dall'ex presidente sovietico Kruscev, la nostra amica è una donna di trent'anni con un dolce animo da ragazzina, come spesso accade in questi tempi di lenta maturazione emotiva. Ho una teoria in proposito: costretti durante l'infanzia a rinunciare a un mondo di ingegnosa fantasia, incapaci di costruire un carrettino con una scatola da scarpe e quattro coperchi di marmellata perché il papà porta loro a casa un carro armato telecomandato bell'e pronto, i bambini accumulano frustrazioni nostalgiche che affioriranno molto più tardi, quando l'età adulta esigerebbe maggiore praticità e realismo.

Un'altra cosa di cui i piccoli sono stati privati è la possibilità di formulare sogni a occhi aperti su un loro inverosimile futuro. Ricordo i progetti dei miei cuginetti e delle mie amichette tra i nove e i dieci anni: farò il capitano di lungo corso, curerò i lebbrosi, scalerò montagne. Io stessa ero sicurissima di dedicare la mia vita all'allevamento delle vacche. E mai che i genitori intervenissero con delle contestazioni, perché nella loro grande saggezza, vergine di perniciose letture psicologiche e pedagogiche, ci concedevano il dono di fantasticare con la certezza che poi avremmo cambiato idea. Come puntualmente accadeva.

I genitori d'oggi, invece, non hanno nemmeno bisogno di contestare i Troppo spesso, al giorno d'oggi, i genitori o la scuola tendono a limitare o addirittura a reprimere l'innata, ingegnosa e ricca fantasia dei bambini. Il risultato sono spesso degli adolescenti carichi di nostalgie e di sogni inappagati che cercano, anche nell'Astrologia, risposte impossibili.

sogni dei figli perché li soffocano sul nascere, con la forza di una programmazione suggerita dai desideri della famiglia, dai test attitudinali eseguiti dalla psicologa della scuola materna, e a volte, ahimè, dai vaticini dell'astrologa.

Credo che i problemi di Nikita nascano in gran parte da questo sistema educativo che ha tarpato le sue fantasticherie infantili oppure, con un procedimento inverso ma speculare, le ha alimentate razionalmente in un periodo della vita che rifiuta la razionalità. La vanità dei genitori è immensa, e l'idea di una figlia che voglia diventare scrittrice e cantautrice può averli allettati assai.

Purtroppo non posso effettuare seri controlli sul tema natale perché Nikita mi dà la data ma non il luogo di nascita e, constatata la sua distrazione, ho dei dubbi anche sull'ora: quattro del mattino o quattro del pomeriggio? Con ciò, la Luna, probabilmente quadrata o a Mercurio o a Venere, mentre il Sole è sicuramente quadrato a Urano e a Plutone. La

LA LETTERA

"Ho tentato varie volte di farmi il cosiddetto tema natale, ma nonostante i miei sforzi non ci ho mai capito nulla. Ho però alcuni
amici che si vantano di saperto fare; interpellati, mi hanno predetto immense fortune sul piano lavorativo (lavoro sul campo artistico da 11 anni, scrivendo novelle, poesie, canzoni, e stando a
sentire loro sarei dovuta divenire famosa già due o tre anni fa),
sul piano sentimentale (sono innamorata di un "Bilancino" che
invece non si decide a dichiararsi) e sul piano spirituale. Eppure
tutto ciò che sembra scritto nel tema non si avvera. D'accordo, ci
possono essere pianeti in posizione negativa, ma tutte le volte?
Oppure sono io che attivo forze negative? Oppure sono loro che
non sanno leggere tra le righe del tema natale? Che consigli può
dare a una principiante?"



posizione lunare fa suppor reche le aspirazioni artistiche siano un po' confuse, mentre la posizione solare indica ambizioni fortissime (Plutone) e grande difficoltà a concretare in modo pratico le proprie scelte (Urano).

Questi mi sembrano i punti veramente deboli del tema sui quali, come spesso accade, Nikita punta tutte le sue carte, trascurando due punti forti che meritano ben altra attenzione: la congiunzione Sole-Marte (dove Marte sfugge al quadrato di Urano) e il sestile Saturno-Mercurio. La nostra amica possiede dunque un'energia costruttiva che, sebbene un po' insidiata dall'ingenuità del Sagittario, dovrebbe permetterle di superare le incertezze, mentre l'ottima intelligenza implicita nei rapporti Mercurio-Saturno è la leva su cui premere per sbarazzarsi dalle vaghezze lunari e dai dilettantismi senza costrutto.

Mia cara amica, mi perdoni, ma non si lavora "sul campo artistico" come se fosse un terreno di battaglia; semmai si lavora "nel campo artistico", il che implica un riconoscimento pratico e anche economico dei propri valori. Se lei invece scrive novelle, poesie e canzoni da leggere e cantare agli amici, pratica semplicemente un hobby a successo limitato. Non le nego certo la possibilità di successi veri, ma consultare il tema natale in proposito è follia. Prima di tutto bisogna accertare se le sue doti sono autentiche, e a che livello. La letteratura richiede doni quasi eccelsi, da coltivare con pazienza e con l'aiuto di un'ottima cultura. Si può riuscire (e oggigiorno ci riescono in molti) anche con l'aiuto della furbizia, con gli appoggi giusti e fiutando le mode del momento, ma dubito che con quell'Urano leso lei ne sia capace. Rimangono le canzoni, e l'ultimo Festival di Sanremo ha concesso speranze legittime a uno sterminato numero di aspiranti mediocri. Se lei mediocre non è, e sa trovare anche qui i canali giusti, scavando la sua strada piano piano, nulla le vieta di arrivare dove vuole.

L'importante è che non se ne stia seduta lì a Padova a declamare tra amici simpatici e devoti ma che, colmandola di elogi, non la aiutano probabilmente a perfezionarsi.

In un poscritto, lei mi chiede previsioni sul suo futuro sentimentale. Diciamo subito, come ho già scritto nella Natura dei pianeti, che una congiunzione Mercurio-Venere dà agli amori un carattere adolescenziale. A trent'anni, è ora di passare oltre e per prima cosa, se mi permette un consiglio, eviti di chiamare "Bilancino" un uomo della Bilancia cui tendenzialmente ripugnano i diminutivi e le smancerie. Sia un po' più asciutta, e un po' più distaccata, magari finga l'indifferenza, e se davvero lui ha intenzione di dichiararsi si dichiarerà.

sa Morpurgo ni ormai i suoi la sua linea di ero, i suoi essi fanno scuola, solo tra gli sionati di Astrologia

I PERICOLI DELL'ECCESSO D'AMORI

Questa lettera di una madre "an-siosa" come si autodefinisce Adriana si presta a commenti così elaborati da richiedere grande chiarezza nella mia risposta. Procediamo dunque con ordine, iniziando con un'osservazione che può sembrare marginale ma probabilmente non lo è. Nonostante i miei ripetuti appelli Adriana, pur possedendo i quattro grafici di cui mi parla (citando quasi correttamente la posizione delle Case), non me ne spedisce fotocopia, come invece fanno ormai quasi tutte le lettrici e lettori di Sirio. Forse si tratta di una dimenticanza, ma più probabilmente preferisce farmi faticare per ottenere dei grafici più esatti; un piccolo trucco, insomma, che rivela insicurezza, e con ragione.

L'elenco di aspetti che Adriana rileva nei temi delle figlie è quasi terrificante, ma per due terzi errato. La Luna di Eleonora, che è a 11 gradi di Cancro, si oppone sì alla strettissima congiunzione Sole-Urano-Nettuno, ma è ben lontana (rispettivamente quattordici e quindici gradi) dal formare opposizione con Venere e Saturno. Nel tema di Mariasole, Giove, che è in Gemelli e in Casa undicesima (non dodicesima), forma un semisestile con Marte anziché un quadrato, e non ha rapporti di sorta con Plutone a 12 gradi dello Scorpione. Peggio ancora la Luna, a 13.34 di Ariete, si oppone sì a Mercurio e forma un quadrato largo con Nettuno, ma non può avere rapOgni madre vorrebbe il meglio per i suoi figli, ma è un "meglio" che nasce dai sogni e dalle idee dei genitori che spesso hanno poco a che fare con la personalità dei bambini. Così l'amore può trasformarsi in paura e anche la passione per l'Astrologia può diventare un'arma pericolosa e masochistica.

porti di sorta con un Marte a 29 gradi di Pesci. In compenso, Adriana non vede (o comunque non ne parla) la fortissima congiunzione Venere-Saturno al trigono di Marte nel tema di Eleonora.

Come mai? Credo che si debba ribattere il triste tasto del masochismo mentale, della pulsione funesta che spinge molte persone a "vedere nero" a tutti i costi, ignorando quanto di buono ci è capitato, ci capita e ci potrà capitare. Il che può anche essere accettato, con un misto di pietà e di ironia, se il masochista compie elucubrazioni astrologiche su se stesso, ma non se comincia a tormentarsi col tema dei propri figli. Ancor più preoccupante il fatto che una madre, come Adriana, veda addirittura aspetti catastrofici che non esistono nemmeno.

Eccesso di amore, di apprensività? Desiderio di proteggere la prole a tutti i costi, anche contro le ombre di draghi immaginari?

LA LETTERA

"Sono una mamma ansiosa, moglie di un papà preoccupato. Ci chiediamo come saranno i rapporti tra noi genitori e le nostre due figlie, ora così piccole, e come andranno le cose tra le due sorelle. Io e mio marito cerchiamo di circondarle d'amore, insegnando loro ad amare e rispettare la propria vita e quella altrui, visto che è un bene prezioso e raro. Che la vita però comprenda pure difficoltà e pene lo sappiamo, e non vorremmo crescere Mariasole ed Eleonora sotto una campana di vetro, ma vorremmo affrontare i problemi per tempo se ci fossero. E allora le chiedo: che cosa nascondono nel tema di Eleonora le opposizioni della Luna al Sole, a Urano, a Nettuno, a Saturno e a Venere, il Giove di Eleonora in Casa dodicesima quadrato a Plutone e a e Marte? E quella Luna opposta a Mercurio, quadrata a Nettuno e a Marte?".

Adriana



Tutto ciò può essere comprensibilissimo su un piano umano, ma diventa pericoloso se ci si aggrappa all'Astrologia, a livello dilettantesco o non. Ho sostenuto più volte, e sostengo tuttora, che ciascuno di noi, anche se ferrato professionista, è cattivo lettore del proprio tema e pessimo interprete del tema dei propri cari. I sentimenti in gioco sono troppi, e così forti e inconsci da creare una piattaforma di confusione dove si sviluppano i peggiori equivoci.

Inoltre c'è un altro fatto da prendere in considerazione: per quanto ci si sforzi di affondare lo sguardo nel futuro, noi restiamo immersi nell'immediato presente e consideriamo di primaria importanza solo ciò che in tale presente accade. Per esempio, siamo convinte che il trasloco della suocera, convivente noiosissima, risolverà tutti i nostri problemi; ma scopriremo poi che, trasferitasi da nostro cognato, la cara signora comincia a preferire i di lui figlioletti ai nostri, con grave rischio per l'eredità futura. L'esempio è molto banale, ma serve a dimostrare che nella realtà delle cose ci sono molti più risvolti di

quanti noi riusciamo a immaginare e spesso un supposto vantaggio si tra-

sforma in perdita.

E questo ci riporta al problema di Adriana: programmare l'educazione dei figli, anche al di fuori dell'Astrologia, è cosa assai difficile e densa di rischi. Ciascuno di noi vorrebbe il meglio per le proprie creature, ma è un meglio nato nelle nostre teste e costruito secondo le nostre idee, preconcetti o desideri. Il neonato uscito dal nostro ventre, invece, ha spesso un temperamento completamente diverso da quello da noi sognato, e dovremo imparare a conoscerlo a poco a poco con estrema duttilità mentale. Ho poi notato, in molte giovani coppie, la tendenza a parlare di ideali ecologici o sociologici a bambini di due o tre anni, e temo che ciò lasci poche tracce in quelle giovanissime menti. Forse i fanciulli imparerebbero meglio a rispettare gli altri se gli insegnassimo a dire buon giorno, buona sera, grazie, prego, a non allungare per primi le mani sul piatto di portata e a non spintonare sulla soglia della porta chiunque gli si pari davanti. Cose fuori moda, cui nessuno pensa più, e infatti gli adolescenti sfilano inneggiando alla pace e poi travolgono le vecchiette sui marciapiedi della metropolitana.

Adriana carissima, con questo lungo discorso io vorrei dirle: ami le sue bambine senza soffocarle. Si astenga, per amor del cielo, dall'ipotizzare pericoli futuri, evitabili con l'aiuto degli astri e di San Tommaso d'Aquino, I temi natali di Eleonora e Mariasole non sono sfolgoranti, ma presentano congiunzioni planetarie salde come rocce e punti di forza tali da garantire ottimi recuperi in qualsiasi momento della vita. Punto dolente comune: la Luna lesa, Mentre invece la sua Luna in Leone, cara Adriana, nonostante l'incertezza dell'ora di nascita, è probabilmente trionfale, congiunta a Urano e al trigono di Saturno. Da qui una smania di agire (Urano) di pianificare (Saturno), di invadere lo spazio altrui (Sagittario), con grande sicurezza di sé (Leone). Le pare poco?

Lei è senza dubbio una donna affascinante e per certi versi straordinaria ma, come direbbe Thomas Mann, "di grande formato". C'è forse il rischio che le sue figlie, soprattutto durante l'adolescenza, avvertano il peso di un'immagine materna che, anche senza volerlo coscientemente, continua a imporsi alla loro attenzione e alla loro ammirazione.

Soprattutto, non comunichi le sue ansie a suo marito, non lo contagi con incubi astrologici (per di più infondati, come ho spiegato all'inizio) e accetti invece i suoi consigli. Sono certa che, con umorismo scorpionico, saprà ricondurla a una visione più serena della realtà.

L'IMPORTANZA DELLA "VOGLIA DI VIVERE"

Prima di tutto, caro Sagittario, mi perdoni se aggiungo la data di nascita al suo pseudonimo, ma in effetti la scelta di questi pseudonimi da parte di chi mi scrive è spesso così uniforme (quasi sempre il segno natale nudo e crudo) che temo si possa generare confusione con altri lettori.

E ora passiamo al suo problema, che con molta intelligenza lei riesce a sganciare da una situazione strettamente personale, o "particulare" come direbbe il Guicciardini, gettando sul tappeto un quesito di grande interesse generale, molto discusso dai medici e soprattutto da psicologi e psicoterapeuti.

E proviamo a suddividere, anche se un po' semplicisticamente, gli elementi di tale quesito: esistono malattie "oggettive", come dice "Sagittario", che nascono e si sviluppano al di fuori di ogni influenza psichica? Fino a che punto lo stato d'animo del paziente, dopo che la malattia si è manifestata, può influire sul suo decorso? La voglia di vivere contribuisce alla guarigione?

La risposta alla prima domanda è indubbiamente sì: molte malattie, soprattutto se virali o congenite, ci attaccano senza contributo alcuno della nostra mente.

Ma è affermativa anche la risposta alla seconda domanda, ossia il comportamento del paziente durante il decorso del morbo diventa determinante, e qui i pareri dei medici possono differire molto da quelli degli psicologi. Il medico infatti, con la sua perenne sete di onnipotenza, vorrebbe trovarsi tra le mani un "paziente" di nome e di fatto, docile a ogni suo dettame, munito di fede cieca Esistono malattie che nascono al di fuori di ogni influenza psichica? Fino a che punto lo stato d'animo del paziente può incidere sul decorso del male o addirittura contribuire alla guarigione? Anche su questi temi così scottanti un'attenta lettura delle influenze planetarie può fornire molti chiarimenti e qualche utile indicazione per chi sta soffrendo.

negli dèi farmaceutici e impegnato con tutte le sue forze nella riconquista della salute, considerata bene supremo.

A questo punto si risponde anche alla terza domanda e le strade si intrecciano su una mappa di motivazioni così diverse da richiedere un occhio molto più attento e soprattutto una mente più aperta di quella di cui i medici sono abitualmente dotati. Conosco, conosciamo tutti, persone che hanno fatto e fanno una vita stupenda proprio grazie a una fragilità fisica che le mette al riparo da ogni fatica e le trasforma in oggetto di attenzioni da parte di tutta la famiglia; una mia prozia Pesci, minacciata fin dall'infanzia da ogni sorta di mali (che tuttavia rifiutavano di manifestarsi apertamente), sopravvisse a lungo a una solida sorella Toro che si era stroncata per soddisfare tutti i capricci della povera valetudinaria.

Oltre a queste situazioni, diciamo così, croniche, ce ne sono di occasionali: si ammala la mamma che vuol ritardare il matrimonio del figlio, o impedire che la

LA LETTERA

ei ha parlato su Sirio della passività verso gli incidenti e di un sottile masochismo che spinge al negativo. Fino a che punto questo discorso si può estendere alla salute? Come distinguere l'aspetto fisico oggettivo della malattia dall'influenza della nostra natura psicologica? Io soffro di un'epatite virale B cronica scoperta casualmente nell'83; mi sono sottoposto a lunghe cure immunostimolanti, e il punto è questo: il 50% delle persone sottoposte alla stessa cura sono migliorate arrivando anche a rapida guarigione. Perché non io e l'altro 50%? A volte temo che la malattia possa diventare un pericoloso alibi di fronte a responsabilità piccole e grandi. Hanno senso queste supposizioni? E sono valide le teorie mediche secondo le quali certe malattie (cancro incluso) tendono a colpire le persone meno aggressive?".

Sagittario '52



figlia parta per le vacanze; si ammala il marito quando la moglie partorisce, per obbligarla a occuparsi di lui oltre che del neonato, e si potrebbero moltiplica-

re gli esempi.

Il nostro "Sagittario" rientra però in un'altra categoria, che definirei dei "casi misti", e il suo tema è molto parlante al riguardo: Luna in Cancro in sesta, opposta a Venere in dodicesima, ed entrambe al quadrato di Nettuno in Bilancia non depongono certo a favore di una salute di ferro, e convogliano le deficienze immunologiche (Nettuno leso) verso il fegato (Bilancia). Lei dice, caro amico, di aver scoperto "casualmente" di essere affetto da epatite B, forse trasmessale dal padre, e ne attribuisce la causa a Saturno transitante su se stesso; il che, una volta tanto, è accettabile se si vede Saturno come padre che lede Venere, ma non dimentichi che l'esatta diagnosi di una malattia è sempre un fatto provvidenziale se ne consente la cura, e lei infatti nell'83 aveva uno splendido transito di Giove e Urano in congiunzione al Sole natale.

A questo punto subentrano le terapie, e gli effetti "oggettivi" del tema natale (predisposizione alle epatiti) cedono il passo agli effetti psicologici che, con Luna e Venere lese in sesta e in dodicesima, tendono a manifestarsi con timori morbosi per la salute, venerata come una specie di fragile feticcio. Insomma ci si pone la domanda: "Voglio guarire oppure no?".

Il solo fatto che lei mi abbia scritto, gentile amico, è una bella prova di lucidità mentale, e una presa di coscienza della sua mancata collaborazione psicologica alle cure. Ma la lucidità comincia a venir meno quando lei analizza i possibili motivi di tale atteggiamento e
tende a identificare la malattia con
un'eventuale fuga dalle responsabilità
che nella sua vita, invece, sono poche:
celibe, con molte e buone amicizie, ma
incapace di accettare relazioni, dice lei;
e, io concludo, senza alcuna necessità di

sfuggire a una moglie noiosa o a un'amante esigente.

Ma, caro Sagittario, come ogni buon libro poliziesco insegna, se non si trovano le risposte giuste indagando in una certa direzione, bisogna cercarle altrove. E qui il suo tema natale, come al solito poco chiaro agli occhi del diretto interessato, è di nuovo molto parlante: un bellissimo Sole in decima congiunto a Mercurio e senza lesioni le dà un saldo desiderio di emergere e dovrebbe essere appoggiato da una forte Casa prima, dove invece troviamo un Marte duramente afflitto da Giove in terza. Da qui grosse preoccupazioni per la propria immagine e per "quel che dirà la gente". Ma non basta: un Marte così leso nell'antipatriarcale segno dell'Aquario suggerisce complessi di castrazione e ci riconduce dritti dritti a quel Saturno ultrastimolato in Bilancia che si traduce in minacciosa autorità.

Caro amico, il fatto che nella sua lettera lei abbia attribuito a suo padre (sia pure casualmente) la responsabilità di averle trasmesso, come portatore sano, l'epatite B, mi sembra estremamente rivelatorio. Forse lei vuol continuare a essere malato perché il suo genitore non abbia più argomenti per definirla inefficiente. Ma è una ipotesi che cito fra tante e la prego di non prendermi alla lettera.

Quel che le occorre è un buon aiuto psicologico per affondare il bisturi nel punto giusto, dove si cela il motivo della sua acquiescenza alla malattia.

di Lisa Morpurgo

QUANDO PREVARRA LA LEGGE DEL FAR WEST

M olte tra le ultime lettere che giun-gono sul mio tavolo mi propongono temi socio-politici; poiché non credo al caso penso che l'interesse pubblico si stia orientando in questa direzione e volentieri mi adeguo. Prometto che mi occuperò di nuovo, in tempi brevissimi, di amori, depressioni e crisi esistenziali.

La mafia e il terrorismo si allearono o pare si fossero alleati - marginalmente negli anni di piombo, per urgenti necessità economiche dei vari gruppi politici clandestini; l'unico elemento che accomunava entrambi i fenomeni era la capacità professionale di acquistare potere incutendo paura alla gente. Poi le due strade si divisero e mentre il terrorismo gradualmente spariva, la malavita conquistava terreno allargandosi a macchia d'olio (preferisco parlare di malavita in generale, perché la mafia fu una struttura a sé per moltissimo tempo, e semmai ora sta proprio perdendo certe sue caratteristiche plurisecolari).

Astrologicamente, questo processo di diversificazione si spiega benissimo: negli anni Settanta (gli anni di piombo, appunto) la Bilancia fu costantemente occupata da Plutone accompagnato, fino al 75, dal tumultuoso Urano, e sorretto da un idealistico Nettuno in Sagittario. La Bilancia, come sappiamo, può trasformare la sua sete di giustizia in ardore fanatico, e fu proprio quanto accadde quando i cattivi maestri, come li chiamano adesso, tentarono di imporre un ordine nuovo con molte parole e molte pallottole. Non dimentichiamo che il fenomeno non fu esclusivamente italiano e i terroristi nazionalisti (dagli irlandesi ai palestinesi) operavano negli

La presenza di Plutone nel diabolico Scorpione garantirà alla malavita ancora un 1992 di immunità. ma a partire dal marzo 1993 potrebbe insorgere una reazione tanto violenta quanto determinante. L'importante è che i cittadini non si facciano buttare "fumo negli occhi" dai soliti politici, proprio come avviene in questi giorni con le leggi anti-fumo.

stessi anni con pari ardore e ferocia.

Il loro declino complessivo iniziò negli anni Ottanta, quando la Bilancia si svuotò e Nettuno fece il suo ingresso nell'ultra-conservatore Capricorno. La malavita, invece, proprio in quegli anni cominciò a prosperare, appoggiata da Plutone in Scorpione e dallo stesso Nettuno, che assorbendo le caratteristiche del segno occupato aveva sostituito l'idealismo del Sagittario con la spietata fermezza del Capricorno.

Ora Agostino mi chiede che cosa acca-

drà, e cercherò di formulare delle ragionevoli ipotesi: per quanto riguarda la malavita, Plutone sempre nel diabolico Scorpione e immune da aspetti planetari negativi dovrebbe garantire prosperità ai disonesti per tutto il '92. Ma a partire dal marzo del '93, e per tutto l'anno, il quadrato secco di Saturno a Plutone scatenerà qualcosa di drastico e di drammatico.

È mia opinione, per quel che vale, che la malavita nazionale e internazionale potrebbe rimanere vittima dei suoi

LE LETTERE

66 ome si può interpretare astrologicamente il grande e continuo dif-U fondersi della mafia? C'è qualcosa che ci permetta di sperare che sarà sconfitta in futuro? E il terrorismo, come dicono ora tutte le televisioni e i giornali, esploderà di nuovo nel 1992?".

66 o che lei è fumatrice e mi domando che cosa ne pensa dei provvedi-🕽 menti del nostro ministro della Sanità a proposito di ristoranti, uffici, treni e luoghi pubblici nonché della pubblicità delle sigarette. Io ho pensato che queste battaglie-in difesa della salute dipendano dalla forte congiunzione di Nettuno e Urano in Capricorno, ora al trigono di Giove in Vergine. E poi, l'hanno detto chiaramente al telegiornale, noi siamo l'ultimo paese (al solito) che si adegua a norme già adottate in tutta Europa, e sembra che i fumatori siano ormai rassegnati. Anche lei?"

Sagittario 60



stessi eccessi, e dopo essersi sostituita protervamente allo Stato si vedrà mancare quei supporti che la legge involontariamente le offriva. E mi spiego: a tutt'oggi, il commerciante taglieggiato che sparasse a bruciapelo sui suoi estorsori finirebbe immediatamente in prigione. Dopodomani forse no, in regioni dove vigerà solo la violenza del Far West. E in modo analogo i passeggeri perennemente borseggiati nei vagoni ferroviari potrebbero un giorno coalizzarsi, venti contro due, per sopraffare i rapinatori e gettarli dal treno in corsa. La ferocia genera ferocia, le vecchie e miti generazioni lasciano il posto a generazioni nuove, cresciute televisivamente con il culto delle armi in pugno.

Ne vedremo delle belle, e il '93 potrebbe essere un anno durissimo, con alcuni strascichi traumatici nel '94.

Diversa la situazione del terrorismo, che probabilmente non potrà risorgere secondo i moduli degli anni Settanta. È indubbio, ed ebbi già occasione di parlarne, che la Bilancia è finalmente stimolata dal trigono di Saturno, ma è un Saturno in Aquario, segno possibilista e duttile nei suoi momenti migliori, e suggeritore per lo più di ideologie abbastanza fumose.

Prevedo, e già se ne vedono i prodromi, un riemergere della sete di giustizia, ma bisognerà di nuovo attendere il '93 perché Giove in Bilancia consigli prese di posizione decisive, sebbene, a mio avviso, con scarso ricorso alle armi.

E passiamo a Sagittario 60 che ragiona molto bene vedendo nel trigono di Giove in Vergine ai pianeti in Capricorno la causa della lotta contro il fumo. Chiariamo tuttavia una cosa: il vero tutore del viver sano è il Toro, mentre la Vergine vuole la conservazione del corpo a tutti i costi, che è un'altra cosa. Il Capricorno, poi, sfrutta abilmente qualsiasi forma di repressione a scopi politici, e secondo me (e secondo molte persone ben più autorevoli) la politica è l'autentico deus ex machina di questa ridicola ma pericolosa crociata.

Possiamo supporre, senza avanzare ipotesi fantascientifiche, che nei momenti di difficoltà i detentori del Potere cerchino di distrarre il popolo con accorgimenti vari affinché non concentri la sua attenzione sulle malefatte dei padroni. Ebbi già modo di far notare, anni fa, come lo spettro dell'Aids venisse rispolverato e

sbandierato con ardore quando Bush o la signora Tatcher si trovavano nei guai.

L'attuale campagna salutista è qualcosa di analogo e di più raffinato, perché riesce a risvegliare il Savonarola che dormicchia in tanti di noi; in altre parole, non è una campagna contro il fumo ma contro i fumatori, criminalizzati e additati al pubblico disprezzo, con l'appoggio di quelle sapienti disinformazioni in cui i politici eccellono. Per esempio, non è vero che noi siamo oggi gli ultimi ad applicare misure già adottate in tutta Europa. Lei, cara Sagittario, l'ha certo sentito dire dai telegiornali, come l'ho sentito io, ma se mi consente il termine è una gran balla. In Spagna, dove mi recai di recente, non esistono divieti, in Francia si parla molto ma si agisce poco, e gli amici svizzeri mi telefonano angosciati per sapere se davvero, tra breve, superata la frontiera a Chiasso o a Briga, non potranno più fumare sul treno che li porta a Roma o a Napoli. Anche se non ho notizie di prima mano, dubito che nella spiritosa Inghilterra o nella Germania godereccia si sia sparso il terrore che soffoca gli Stati Uniti. E poi, altra disinformazione, la "morte per fumo" è una semplice opinione non dimostrabile clinicamente, tanto più in un mondo dove i fumi delle automobili sono molto più micidiali di quelli delle sigarette.

Francamente non credo che gli scanzonati popoli mediterranei riescano ad adeguarsi ai furori penitenziali statunitensi. La rassegnazione dei fumatori, e la mia, nasce dalla convinzione che presto o tardi tutta questa buriana si spegnerà in un imbarazzato silenzio.